

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA n. 1730

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

OGGETTO: *Crisi del Centro di salute mentale di Nichelino e altri centri e servizi ospedalieri dell'ASL TO5*

Premesso che

- Nel primo QT presentato l'Assessore Icardi, piuttosto che rispondere come richiesto sull'urgente problema che coinvolge il Centro salute mentale di Nichelino, ha fornito informazioni non richieste su Chieri, rendendo la risposta del tutto superflua e inconcludente;
- Il 9 gennaio 2024 abbiamo effettuato un Presidio davanti all'ASL di Nichelino, in seguito al quale ha preso avvio una raccolta firme a sostegno del CSM realizzata da Cittadinanza attiva e UTIM: in poche settimane ha raccolto più di un migliaio di firme;
- A fronte del presidio sopracitato, la CGIL hanno partecipato con l'ASL a una riunione durante la quale quest'ultima si scusava di non aver preventivamente affrontato con le parti sociali il problema dovuto alla carenza di organico specializzato e dichiarava che l'ambulatorio di Nichelino avrebbe riaperto parzialmente (due giorni a settimana) e successivamente a pieno regime, facendo ritenere soddisfacente l'esito della riunione ai rappresentanti territoriali;
- In seguito alla riunione, approfondendo il tema, **viene scoperto che a Nichelino non vengono presi nuovi pazienti in carico e i pazienti che già godono di questo privilegio, hanno liste d'attesa pari a 3/4 mesi;**
- Per ovviare al sottorganico del numero di medici che curano la salute mentale, si scopre che il personale non è stato incrementato nelle sue unità ma è stato semplicemente trasferito dal Centro di Chieri a quello di Nichelino;
- La situazione attuale, rispetto ai dati raccolti, prevede uno stato di **sottorganico pari a 13 psichiatri**, contro il numero **minimo di 23 e di massimo 31 per adempiere ad un livello dignitoso di assistenza;**
- Da informazioni in nostro possesso, ad esempio, a Nichelino risulterebbero che vi siano 4 psichiatri disponibili ma solo sulla "carta", dei quali una è stata già dirottata in un altro spazio, una in maternità e un'altra ha una responsabilità di funzione al Centro Salute Mentale ma che lavora contemporaneamente in reparto: dunque un solo psichiatra è pienamente presente;

- A Moncalieri, similmente, risulterebbe che nonostante siano 4 gli psichiatri sempre su “carta”, uno di loro è stato dirottato verso Torino, due svolgerebbero anche ore in reparto e l’ultimo di essi dovrebbe essere andato in pensione già a fine gennaio;

Considerato che

- Lo psichiatra è l’unica figura responsabile a pieno della salute del paziente dal momento della presa in carico;
- Attualmente, alle informazioni in nostro possesso, dopo quasi due mesi, sono in particolare gli infermieri dei centri a mantenere il più possibile attivo questo servizio;

INTERROGA

l’Assessore regionale competente in materia

- **per comprendere** in modo chiaro ed inequivocabile **come si pensa di far fronte a questo grave e urgente problema** a Nichelino e di come e quando si abbia intenzione di potenziare i Centri di Salute Mentale **con nuove assunzioni** in tutti quegli altri territori nei quali il servizio risulta essere a rischio, in modo tale da poter raggiungere almeno il numero minimo di 23 psichiatri e dare vera sostenibilità ai CSM.